

Cala il canone Telecom

L'azienda verserà allo Stato il 14% in meno



Gian Mario Rossignolo

ROMA La Finanziaria '99 ha ridotto il canone che Telecom deve pagare annualmente allo stato dal 3,5 per cento del fatturato lordo della società al 3 per cento. Il ritocco dell'importo non è l'unica novità relativa al canone. Cambia infatti anche la modalità di pagamento. L'azienda telefonica dovrà infatti anticipare entro dicembre il 70 per cento del canone stabilito per il '98, che altrimenti avrebbe pagato a fine giugno dopo i lavori dell'assemblea di bilancio.

Nell'articolo della finanziaria, denominato «servizi pubblici e servizi a rete utilizzo di risorse

scarse», non si citano ulteriori riduzioni del canone, contrariamente a quanto era stato ipotizzato qualche giorno fa da alcuni esperti del settore. Il canone in quanto tale è comunque destinato a sparire. Secondo il testo del provvedimento introdotto nella Finanziaria, entro 90 giorni dall'approvazione della legge la concessione di Telecom sarà trasformata, con decreto del ministero delle comunicazioni, in licenza, e cambierà nome: si chiamerà infatti «contributo» per l'esercizio del servizio di telefonia pubblica.



Mille miglia, alleanza Alitalia-Klm

Cambia il programma «requent flyer» dell'Alitalia. Lo ha annunciato il direttore del marketing, Massimo Polimeni. Numerose le novità: entrano i voli Klm nel sistema di accumulo; si potrà

mettere da parte miglia anche utilizzando servizi delle società che aderiscono al programma; i punti accumulati fino al 30 settembre verranno convertiti in miglia, verrà accreditato un «bonus» di 1000 miglia a tutti i partecipanti al programma.

Parmalat, +36% di utile lordo

MILANO Utile lordo consolidato in crescita del 36% per la Parmalat, il cui consiglio di amministrazione ha approvato ieri la relazione semestrale. La Parmalat ha realizzato un utile lordo consolidato di 227 miliardi di lire, contro 167 dello stesso periodo nello scorso anno. Il fatturato ha raggiunto quota 4582 miliardi (+43,5%), il margine operativo lordo sale del 38,2%, gli oneri finanziari netti passando da 66 a 80 miliardi. Parmalat finanziaria ha chiuso il semestre con un utile netto di 26 miliardi, contro 21 dei primi sei mesi dell'esercizio passato. Il cda ha anche deciso il rinvio delle operazioni per l'aumento del capitale, che avrebbero dovuto essere approvate in un primo momento, poi erano state rinviata all'assemblea straordinaria di oggi. La situazione contingente di turbolenza dei mercati ha indotto un'ulteriore riflessione.

Mercati imprese

Gamberale ricomincia da Benetton

L'ex manager di Tim e Telecom entra nel consiglio di amministrazione di «21 Investimenti» Lavorerà nella società di partecipazioni industriali controllata dalla famiglia veneta

ROMA Vito Gamberale riparte da Benetton. Dopo le due tumultuose uscite di scena dal gruppo Telecom Italia - dov'era in rotta di collisione con il presidente Gian Mario Rossignolo - il manager della telefonia entra a far parte del consiglio di amministrazione di «21 Investimenti», la società di partecipazioni industriali controllata dalla famiglia di Ponzone Veneto assieme ai Seragnoli e a Banca Intesa (soci di minoranza con quote del 15%), e detenuta per una quota del 5% ciascuno da Deutsche Bank e Generali. La società, che detiene un portafoglio di minoranza in aziende con un valore globale superiore a 500 miliardi, per un fatturato di circa 3.500 miliardi, prevede per il '98 di raddoppiare l'utile netto consolidato, pari a 14 miliardi nel '97. «Molto soddisfatto» si è detto l'amministratore delegato di «21 Investimenti» Alessandro Benetton, «per la nomina a consigliere di un manager di così rilevante esperienza che, con il suo know-how e le sue qualità umane ed intellettuali, potrà contribuire in maniera determinante allo sviluppo della società».

Secondo fonti aziendali Gamberale entra in «21 Investimenti» per rafforzare il top management, senza alcuna partecipazione azionaria. I prossimi obiettivi annunciati dalla finanziaria sono l'incremento delle proprie partecipazioni in Italia, la quotazione in Borsa delle partecipate «Robe di Kappa» e «Roncadin», e l'ingresso nel settore dei fondi di investimento. La società rappresenta il polo italia-

no di «Gruppo 21», un network interamente europeo in grado di fornire alle aziende partecipate servizi e know-how di livello internazionale, come lo «small office-home office», un nuovo servizio telematico che verrà messo in vendita prossimamente dal gruppo spagnolo «Picking pack».

In un certo senso Gamberale resta nelle telecomunicazioni, il settore che lo ha visto ascendere ai ranghi dirigenziali prima nella Sip, poi in Telecom e nella controllata Tim, considerata una sua creatura. Una carriera non priva di colpi di scena. Il primo arrivò nel '93, quando l'allora amministratore delegato della Sip fu arrestato con l'accusa di concussione in una vicenda di appalti telefonici. Gli echeloni del «caso Gamberale» rimbalzarono dalle aule giudiziarie fino alle stanze della politica: molte cariche dello Stato si schierarono in difesa del manager. Il processo finì tre anni più tardi con l'assoluzione. Ma Gamberale non scomparve dalle cronache, questa volta economiche. Fu il «ciclone» Rossignolo alla Telecom a farcelo tornare. L'incompatibilità tra i due esplose il 14 giugno scorso, quando Gamberale annunciò le sue dimissioni da direttore generale, proprio alla vigilia di una tumultuosa assemblea. Gli restava ancora la presidenza della Tim, dove aveva lanciato con successi i telefoni cellulari. Ma anche quella non sarebbe durata a lungo. Il 10 giugno arrivarono le seconde dimissioni. Questa volta, però, su richiesta dello stesso Rossignolo.



UFFICI PUBBLICI

Telefoni, lo Stato «apre» ai privati



Franco Bassanini

ROMA Finisce l'era del monopolio Telecom negli uffici statali. È quanto prevede una direttiva del ministro della Funzione pubblica, Franco Bassanini. Nelle amministrazioni pubbliche, per ridurre i costi e migliorare l'efficienza del sistema di comunicazione, dovrà essere favorito il ricorso a procedure concorsuali tra i vari gestori della telefonia fissa e mobile. Si rivedranno quindi tutti i contratti vigenti e saranno soppresse le utenze che non saranno in linea con i principi della nuova normativa: la realizzazione di reti unitarie per le amministrazioni dello Stato, la differenziazione delle abilitazioni ai vari servizi telefonici e il controllo della spesa. Saranno rinegoziate

le vecchie tariffe stabilite in presenza di un unico gestore e, una volta fatte le opportune ricerche di mercato, «si inoltreranno le disdette e si stipuleranno nuovi contratti a condizioni economiche più vantaggiose». I nuovi contratti - secondo la normativa - non dovranno durare più di dodici mesi. Entro 90 giorni dall'entrata in vigore della direttiva il ministero definirà un accordo quadro sulla base del quale stipulerà i contratti. In tutta l'amministrazione si dovrà ricorrere a tutti i sistemi di comunicazione utilizzabili e anche al trasporto della voce su supporti multimediali. In ogni amministrazione infine è previsto un responsabile dei servizi di telefonia.

IN BREVE

Snia, Banca Gottardo-Giribaldi sopra il 10%

Prosegue la marcia di Giribaldi sul capitale della Snia. La Banca del Gottardo, filiale monesca dell'omonimo gruppo bancario svizzero, che ha tra i clienti più noti proprio il finanziere piemontese residente a Montecarlo, ha infatti superato la soglia del 10% nella società chimica uscita dal gruppo Fiat. Secondo una comunicazione pubblicata dalla società sui suoi giornali, la partecipazione nella Snia, salita nei giorni scorsi fino al 9,5%, è stata ulteriormente ritoccata ed è ora del 10,01% del capitale. Negli ambienti finanziari si fa risalire la partecipazione della Banca di Lugano.

Mediaset, 670 miliardi di utili ante-imposte

Primi sei mesi di decisa crescita per il gruppo Mediaset della Fininvest. I dati diffusi dal cda mostrano un utile prima delle tasse in aumento del 14,5% a 670,3 miliardi, al 30 giugno scorso. Alla stessa data il risultato operativo era di 649,5 miliardi (più 13,1%). La raccolta pubblicitaria di Pubbitalia 80, nei primi nove mesi, ha segnato un progresso dell'11,5%. Nel consiglio, informa una nota, sono stati cooptati due nuovi membri. Sittara di Mauro Cirio, direttore delle relazioni esterne, e di Gina Nieri, direttrice degli affari generali e istituzionali. Quanto al semestre, i ricavi netti consolidati del gruppo hanno raggiunto i 1.982 miliardi, con un progresso dell'11,3%.

Bam, 90 miliardi di utile netto

La Banca Agricola Mantovana ha chiuso il primo semestre '98 con un utile netto di 90,2 miliardi di lire, in crescita del 141% sullo stesso periodo del '97. Al livello consolidato l'utile è di 91 miliardi (+225%). La raccolta diretta del gruppo ammonta a 13.173 miliardi (+2,58%), e la massa amministrata ammonta a 38.382 miliardi di (+19,51%). I crediti per cassa salgono del 12,70%, a 10.961 miliardi. Sempre nel consolidato il risultato delle attività ordinarie ammonta a 164,6 miliardi (+113,6%), mentre il margine di contribuzione sale del 26,3%. La redditività del patrimonio è pari al 7,15%. L'utile netto è stato pari a 53,5 miliardi, in aumento dell'11,2%.

Intersim triplica l'utile semestrale

Il cda di Intersim, società di intermediazione mobiliare appartenente al gruppo San Paolo, ha approvato la situazione semestrale al 30 giugno 1998 che si chiude con un utile ante-imposte pari a 59,4 miliardi, in netta crescita rispetto al 18,1 miliardi registrati nello stesso periodo dell'esercizio precedente. I volumi intermediati sul mercato azionario registrano un significativo incremento, attestandosi a 64.000 miliardi.

Cembre, ricavi in crescita del 7%

Ieri a Brescia il cda della Cembre Spa, presieduto da Carlo Rosani, ha approvato la relazione semestrale. L'esercizio a livello consolidato si è chiuso con ricavi netti delle vendite pari a 36 miliardi di lire (+7%). Il valore della produzione registra una crescita considerevole, passando da 32,7 a 39 miliardi.

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Data
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	Ult. div.
A BANCARIA	540	-0,18	536	540,70	16/07/97
ACQUA NICOLAY	3170	0,63	3119	3166	16/05/98
ACQUA POTAB	6915	0	4888	11561	16/05/98
AEDIS	17680	1,87	3669	17074	16/05/98
AEDIS RNC	6100	1,49	5241	10659	16/05/98
AEM	2279	-0,74	2046	2314	n.d.
AEROP ROMANA	11050	-3,18	3200	5013	16/05/98
ALITALIA	5101	-0,21	2960	4677	16/05/98
ALFA	19876	5,49	16244	54860	20/07/98
ALFA RNC	13319	0,33	10472	23278	16/05/98
ALLIANT SUB	18000	-0,08	1624	2720	22/06/98
ALMERA	1293	4,13	1192	1484	16/05/98
ANSALDO TRAS	2488	2,85	2429	4950	16/05/98
ARQUATI	2656	-0,21	2266	3674	n.d.
ASISTALIA	9105	2,05	3071	1750	16/05/98
AUSILABE	6980	1,23	4500	8044	04/05/98
AUTO TO.MI	7988	2,46	4533	5110	16/05/98
AUTODIRILL	20889	-1,15	15159	20270	16/05/98
AUTOSTR.P	7486	-0,80	4700	8684	21/04/97
B AGR MANTOV	2680	-0,68	2481	3661	n.d.
B AGR MANTOV	20889	-1,15	15159	20270	16/05/98
B DESIO E BR	5300	3,01	4488	8289	04/05/98
B FIDELIRAM	7280	4,65	3686	1627	16/05/98
B INTERIMOR	1580	-1,61	990	2029	n.d.
B LEGNANO	9160	4,01	1641	13667	20/05/98
B NAPOLI	2070	0,92	1736	3600	n.d.
B NAPOLI RNC	1690	0,42	1588	3206	16/05/98
B ROMA	2744	3,90	1811	4598	17/05/98
B SARDIG RNC	20467	-2,79	16058	41465	16/05/98
B SARDIG RNC	7797	0,16	4884	10526	04/05/98
BANCA INTESA RNC W	969,52	-0,70	891,90	1078	n.d.
BANCA INTESA W	1000	0,36	1386	2914	n.d.
BASISTEL	10100	0	10000	20000	16/05/98
BASTOGI	96,80	0	64,00	225,40	n.d.
BAYER	64000	0,23	63024	10246	04/05/98
BAYERSCH	10397	0,30	9746	10380	n.d.
BOCA CARIGE	14444	1,59	13209	21721	06/07/98
BOCA INTERIMOR	5650	0	2569,75	7238	20/05/98
BOCA HAVARAI	5073	5,46	3690	8225	20/05/98
BOSCH	3601	2,06	3071	6811	n.d.
BONED	2701	-3,39	2567	4024,40	22/05/98
BONIFANTO	36,50	0	23,00	59,80	17/05/97
BNA	2148	-2,08	1621	4867	17/05/98
BNA PRIV	1050	-0,61	885,50	2256	16/05/98
BNA RNC	1233	-0,16	1055	2671	16/05/98
BNA RNC	4900	-3,32	2600,10	9471	16/05/98
BOREO	9600	0	8400	11877	06/07/98
BON FERRARI	14680	-4,51	13417	23114	16/05/98
BREMO	1800	2,09	1607	2984	16/05/98
BROSCHIO	400	0	189,80	792,80	20/08/75
BUFFETTI	4643	0,54	4320	7360	n.d.
BULGAR	7658	0,38	7311	12786	22/06/98
BURGO RNC	13050	0	11185	17800	22/06/98
BURGO RNC	15330	10	9646	16462	22/06/98
CAS	19000	-3,33	15030	24674	16/05/98
CAFFARO	1732	2,18	1568	2927	16/05/98
CAFFARO RNC	2050	0	1901	3620	16/05/98
CALCEMENTO	1988	-0,05	1979	3988	16/07/98
CALCEMENTO W	700,88	0,30	675,30	2932	n.d.

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Data
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	Ult. div.
CALP	5110	0,19	5164	9658	06/07/98
CALTAGIR RNC	1600	0	222,30	2777	20/07/98
CALTAGIRONE	1740	2,36	1279	2298	16/07/98
CAMPEN	3090	-0,32	2411	5766	03/06/98
CARBARO	6717	1,32	6850	14642	22/06/98
CASTEL GARDEN	4535	-3,87	4698	6208	n.d.
CEM AUGUSTA	2730	5,38	2631	4458	16/05/98
CEM BARI RNC	6500	0	3960	12355	16/05/98
CEM BARILETTA	8100	0	5500	14112	23/06/97
CEMIB	3390	0,75	2490	8922	22/06/98
CEMENTIR	9290	4,92	8142	16058	n.d.
CENTENAR	269	-3,58	1740	342,40	21/09/98
CIGA	1124	1,20	1077	2140	17/05/98
CISA RNC	1149	0,24	1148	2259	16/05/98
CIR	1470	2,01	1448	2759	17/07/91
CIR RNC	1388	2,66	848	2007	17/07/91
CIRIO	410	2,50	273,80	955,20	n.d.
CIRIO W	410	2,50	273,80	955,20	n.d.
CM	3750	2,73	3666	5980	04/05/98
COMIT	10453	12,29	6280	18508	n.d.
COMIT RNC	3095	12,84	9211	11920	16/05/98
COMPART	1019	-3,85	1021	1989	16/07/92
COMPART RNC	1077	1,29	899,30	1730	16/07/92
COMPART W	3109	-2,50	2936	119	n.d.
COMPART W II	68,90	-10,88	49	745,80	n.d.
CR BRESAN	2910	-0,81	2932	4468	04/05/98
CR FOND	2900	0	2585	7461	16/05/98
CR ITALVEA	1630	0,16	1457	2972	04/05/98
CREDIT	3698	-1,57	3545	7572	16/05/98
CREDIT RNC	7592	7,82	5613	10441	16/05/98
CREDIT RNC	6138	4,28	4962	8727	16/05/98
CRESPI	3020	3,62	3172	6172	06/07/98
CRESPI RNC	9020	8,90	8028	27691	06/07/98
CUCURINI	1600	0	1430	3012	16/05/97
DALMINE	398,33	-1,54	399,10	216,30	16/05/98
DANIELI	11100	-0,16	11025	21920,50	16/05/98
DANIELI RNC	5101	0,73	5017	12516,49	16/05/98
DANIELI W	1636	-0,30	1590	6001	n.d.
DE FERRARI	3100	3,18	2586	4245	16/05/98
DE FERRARI RNC	9000	0	4959	8178	16/05/98
EDISON	1300	0	1200	2400	16/05/98
EDISON RNC	13206	2,35	10276	28284	22/06/98
EMAK	4700	0	4457	6741	n.d.
ENEL	1800	0	1600	3200	16/05/98
ERG	6160	-3,37	5666	8743	16/05/98
ERISSON	9000	6,47	6000	12816	16/05/98
ERISSON RNC	30000	1,24	27948	6074	16/05/98
ESAOE	9879	-0,52	4028	6232	20/05/98
ESPRESSO	12072	1,31	8792	17181	16/05/98
FALCK	11860	-0,17	8881	15451	06/07/98
FALCK RNC	13490	0	7800	15510	06/07/98
FIAT	4090	0,22	4533	8758	16/05/98
FIAT RNC	4598	0,78	4308	8719	20/04/98
FIAT PRIV	2619	0,46	2028	3447	20/04/98
FIAT RNC	2795	1,82	2750	5482	20/04/98
FIN PART	570	0	540,7	1027,44	21/07/97
FIN PART RNC	622	-0,48	596,74	1263,73	21/07/97

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Data
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	Ult. div.
FINARTE ASTE	1025	0,30	1522	2596	16/05/98
FINCASA	1100	0	222,30	846,20	17/08/93
FINMECC RNC	340	-4,26	842,62	1718	17/05/93
FINMECC W	133,44	-1,59	131,20	184,70	n.d.
FINMECCANICA	1383	-3,28	603,84	181,21	17/05/93
FINREX	121	0	121	121	16/07/93
FINREX RNC	0	0	0	0	n.d.
FONDASS	7282	1,88	6968	13781	23/06/97
FONDASS RNC	5680	-1,87	5167	11452	23/06/97
FONTECOP	6000	0,50	1980	3019	16/07/94
FRABORDI	1920	0	1930	4200	16/05/97
GEFRAN	550				